

Risolto l'attacco hacker al Porto

**IL PRESIDENTE DI
FEDERLOGISTICA:
«IL MINISTERO MIMS
NON FA NULLA
PER QUESTA
MINACCIA»**

PORTO

MESTRE Il sito istituzionale del porto di Venezia e Chioggia ieri è tornato accessibile dopo che era stato bloccato da un attacco hacker il giorno della Festa della Repubblica. L'intervento dello staff dei tecnici informatici ha risolto il problema che, comunque, non ha mai riguardato la rete che gestisce l'operatività dei due scali gestiti dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale (Adspmas). Il porto, infatti, è stato sempre pienamente operativo, mentre il problema ha riguardato il sito internet che contiene tutte le informazioni utili per crocieristi, operatori dei terminal, compagnie, trasportatori. Ieri, in proposito, il sito di Ps-Sech, uno dei due principali terminal contenitori del porto di Genova insieme con Ps-Ge-

nov-Prà, è stato bloccato da un altro attacco hacker. Ieri sulla questione è intervenuto anche Luigi Merlo, presidente di Federlogistica-Confratsporto, denunciando che «il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile continua a comportarsi come se nulla stesse accadendo e si dedica, in maniera monotematica, al tema legittimo e certo importante della sostenibilità». Il Governo ha istituito un'Agenzia ad hoc per affrontare questi pericoli e la Polizia Postale sta combattendo la battaglia per proteggere il Paese. Ma «mentre i principali porti europei sono stati inseriti dai rispettivi governi nella direttiva NIS (Network and Information Security), il nostro Ministero competente non si muove e le Autorità di Sistema Portuale, che avrebbero immediatamente bisogno di disporre di un Cyber Manager, sono costrette a navigare a vista», conclude il presidente di Federlogistica -. E così reagiamo a un'offensiva fatta con mezzi e tecnologia avanzati, con tempi, volontà e metodologie ottocentesche». (e.t.)